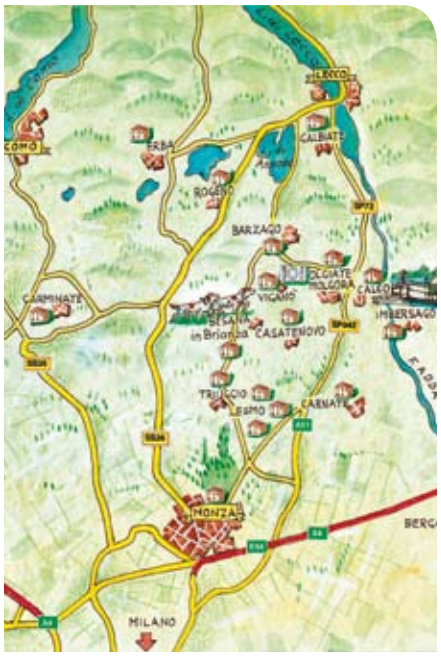

Sulle rive dell'Adda e del Lambro

Tra i due fiumi che attraversano la Brianza si incontrano ville di rara bellezza. Le eleganti architetture, circondate da giardini e parchi, sono protagoniste di ambienti che rimandano quiete, pace e riflessione. Alcune si possono visitare

Alcuni esempi di antiche dimore di prestigio che costellano il pìaesaggio brianzolo: anche le vedute dei pittori ottocenteschi fanno percepire come fosse amato e curato il paesaggio che le circondava

Una distanza massima di 50 chilometri da Milano in un panorama verde e collinare. Mà quanto ci si può aspettare dalla Brianza, terra di colline, brughiere, corsi d'acqua e numerosi laghi. L'effetto domino dell'Expo del 2015 è già stato calcolato: più di 4 miliardi di euro a favore del territorio verde dei parchi e delle ville storiche, a partire dalla valorizzazione della stessa Villa Reale di Monza, e una maggiore fluidità dei trasporti che ancora di più invoglia a lasciare Milano, il traffico e lo stress, e cercare casa in questo lembo di Lombardia che da sempre è meta di villeggiatura da parte dei milanesi. Ville di delizia e palazzi monumentali hanno arricchito e disegnato il territorio. Osservando le stampe e le vedute dei pittori ottocenteschi si percepisce come fosse amato e curato il paesaggio che circondava ogni residenza. Il tutto nel segno della spettacolarità. Le eleganti architetture, circondate da giardini e parchi, sono protagoniste di ambienti che rimandano quiete, pace e riflessione. Questo fascino è rimasto immutato anche se il mondo attorno è stravolto dalla necessità di dare spazio all'industria. Ancora ci si può incantare al profumo di un pergolato di glicine sotto a un portico, o al giallo dei fiori, all'interno di una corte di una cascina ristrutturata con gli alberi di maggiociondolo che ne ritagliano il confine. A Monza, nella tranquilla zona pedonale, ci si può inebriare della bellezza delle architetture del Duomo locale. Nella Bassa Brianza, a Lesmo, e sulla sponda sinistra del fiume Lambro inizia la prima collina. Qui è da vedere il neorococò della Villa Somaglia, detta Il Gernetto, con il suo bel parco sopraelevato lungo il corso del Lambro. La dimora originariamente appartenne ai conti Rozzoni e dopo diversi passaggi di proprietà fu acquistata dalla famiglia Cavazzi della Somaglia. Poco lontano, a Carnate, molto comoda da raggiungere sia con la ferrovia sia con la tangenziale, è in vendita una villa con giardino. Sempre nella Valle del Lambro, sulle prime colline della Brianza, a Triuggio, avvolta dal verde e in posizione elevata, è ancora evocata un'antica leggenda dei tempi della Regina Teodolinda e di un suo cavaliere, Bard; la leggenda si è trasformata in un percorso in un bosco, ritenuto luogo magico, tra la fiaba e gli archetipi medioevali, con i sentieri posti come le costellazioni dell'Orsa Maggiore. A Besana Brianza da non perdere nel mese di luglio l'annuale "Mostra di Cani da Caccia", nella quale, oltre a cani di tutte le razze, sono esposti uccelli e selvaggina d'allevamento. Per gli appassionati si svolge la gara di chioccolo, una competizione con il fischio in ottone con cui i cacciatori imitano il verso degli uccelli (info tel. 0362/922011). A Viganò, in provincia di Lecco, nella verdeggiante Brianza collinare, tra le colline, merita una sosta gastronomica Pierino Penati (tel. 039/956020, www.pierinopenati.it, prezzo medio: 80 euro). Lo spirito d'innovazione dello chef anima da tre generazioni la cucina, caratterizzata dal connubio tra moderno e antico. Nel verde delle colline di Olgiate Molgora (frazione Mondonico), a circa 40 chilometri da Milano, a pochi chilometri dall'ingresso di una caratteristica villa Liberty di inizio '900, vive la memoria di una leggenda antica: si dice che nel Lago di Sartirana giace da secoli un paese sommerso. Più concretamente, si può buttare la lenza alla pesca di pesci locali, quali il persico e il luccio. Proseguendo verso l'Adda, a Calco, in provincia di Lecco, è in vendita una porzione di villa seicentesca, posta in cima a un colle in posizione soleggiata e panoramica. E' un edificio di fascino costituito da una porzione di villa all'interno di una residenza seicentesca con parco secolare, giardino terrazzato all'italiana e piscina. Apparteneva alla nobile e potente famiglia dei Calchi, divenuta famosa, ricca e potente nel periodo delle lotte di successione al Ducato di Milano. Nella stessa zona, a Imbersago, nel verde del Parco dell'Adda, con vista sul fiume e sulle colline bergamasche, si può visitare il famoso Ponte di Leonardo. E' l'ideale per gli amanti della natura, per fare lunghe passeggiate in mezzo ai boschi lungo il fiume. Nel Parco Regionale dell'Adda c'è il Traghetto di Imbersago, che collega la sponda lecchese a quella bergamasca. Il traghetto è detto "di Leonardo" poiché s'ispira ai suoi progetti. L'artista-scienziato toscano è legato all'Adda anche perché qui si è ispirato per i paesaggi della Vergine delle Rocce, gli stessi che si possono ammirare attraverso un percorso naturalistico lungo il fiume (www.addadileonardo.it). A Barzago c'è la villa che fu la residenza estiva di papa Pio XI, nativo di Desio, pontefice negli anni Trenta. Da visitare anche la zona al confine tra l'Alta Brianza e i monti del Triangolo lariano, sui laghi di Alserio e Pusiano e in particolare il lago del Segrino, ben nota allo scrittore Carlo Emilio Gadda, che nei primi anni del Novecento vi ambientò il suo romanzo psicologico "La cognizione del dolore", dalle profonde radici autobiografiche.